

## Intervento di Maurizio Sella

E' con grande piacere che, in qualità di "neo-eletto" Presidente dell'Ente Einaudi, porgo il benvenuto a coloro che partecipano a questo incontro scientifico promosso dall'Ente. E' il mio primo incontro pubblico da Presidente.

Presento e introduco un'iniziativa culturale voluta dal mio predecessore, professor Ignazio Musu, e da tutto il Consiglio direttivo, nell'intento di celebrare i quaranta anni di attività dell'Ente Einaudi con un Convegno che vuol fornire una testimonianza dell'importanza dell'investimento in capitale umano invitando i ricercatori, che all'inizio della loro carriera hanno ricevuto un finanziamento dall'Ente, a presentare un loro lavoro. In vista di questa giornata, già quasi un anno fa, è stato diffuso un *call for paper* diretto a tutti gli ex-borsisti.

Questa iniziativa non è la prima occasione di una simile testimonianza; già nel 1999, per il decennale della scomparsa di Paolo Baffi, venne organizzata con successo una giornata di studio che vide la partecipazione di molti ex-borsisti che avevano usufruito della borsa durante il periodo della presidenza Baffi.

Vi ricordo, inoltre, che nel 1985 venne pubblicato il "Repertorio bibliografico 1965-'85" sui primi venti anni di attività dell'Ente; oggi viene diffuso un nuovo volume sull'attività degli ultimi venti anni, sempre nell'obiettivo di fornire una testimonianza del ruolo che l'istituto ha avuto e continua ad avere nell'arricchire i servizi prestati al nostro Paese per la formazione dei giovani e il loro inserimento nella ricerca scientifica e nella vita economica. Nel Repertorio vengono indicate le numerose iniziative intraprese per favorire la formazione e la ricerca negli studi economici con particolare attenzione a moneta, banca e finanza.

La giornata di studio e la pubblicazione del Repertorio vogliono celebrare i quaranta anni di attività; del resto, quale miglior occasione di un compleanno per parlare di sé! Altrimenti, per dovuto riserbo non si parla mai di noi stessi.

Queste iniziative vogliono anche essere un modo di ringraziare quanti, nella vita dell'Ente, hanno operato con entusiasmo per il conseguimento delle finalità statutarie. In particolare, mi fa piacere ricordarvi l'espressione usata da Guido Carli il 31 maggio 1962 nel commemorare Luigi Einaudi all'Assemblea dei partecipanti della Banca d'Italia: "Una vita come la Sua, tanto intensamente dedicata al pubblico bene, necessariamente dovrà essere onorata in forme degne, che soprattutto ne tramandino il ricordo alle giovani generazioni e offrano ai meritevoli possibilità di più agevole affermazione nel campo degli studi".

Come recita lo Statuto, "l'Ente ha lo scopo di promuovere l'istruzione e la preparazione dei giovani nel campo monetario, bancario e finanziario onde se ne avvantaggino gli studi relativi a tali materie e l'esplicazione delle concrete funzioni affidate al settore bancario".

Voglio brevemente darvi qualche dato che, a mio parere, aiuta a mettere a fuoco, oltre alla qualità, anche la mole di lavoro svolto.

La formazione post laurea negli studi bancari, monetari e finanziari attraverso borse di studio per il perfezionamento all'estero ha caratterizzato l'attività dell'Ente Einaudi fin dalla sua nascita e il suo ruolo nella formazione di una classe di economisti è stato notevole negli ultimi quaranta anni. Circa 400 studiosi sono stati sostenuti con borse di studio – sia per l'estero sia, più recentemente, per l'attività di ricerca residenziale - nell'approfondimento

della propria formazione e delle proprie ricerche, per lo più all'avanguardia, su temi di moneta, banca e finanza.

Allo stesso tempo si vuole anche ricordare il ruolo che questa istituzione ha svolto nel campo della ricerca economica. L'Ente Einaudi ha sempre sviluppato una attività di promozione di ricerche economiche focalizzate su temi di moneta, banca e finanza; una particolare attenzione è sempre stata data alle analisi strutturali dell'economia italiana e del suo sistema finanziario.

A queste ricerche hanno partecipato, sempre con grande slancio, entusiasmo e generosità, numerosissimi esperti ed esponenti del mondo accademico e bancario.

Negli ultimi venti anni sono state portate a compimento sei grandi ricerche, prevalentemente rivolte ad analizzare il contesto in cui si muovono le banche italiane, con l'intento di individuarne limiti e punti di forza, nel tentativo di mettere in luce le prospettive di crescita del sistema bancario e il contributo che tale sistema ha saputo apportare allo sviluppo del Paese.

Nell'illustrare l'iniziativa odierna, il dottor Morcaldo si soffermerà su questi temi con maggior dettaglio, ponendo l'accento sull'aspetto di ricerca scientifica che li caratterizza.

Anche l'attività editoriale dell'Ente è stata ragguardevole: i contributi scientifici di borsisti e ricercatori hanno consentito la pubblicazione di oltre cento tra Quaderni e Temi di ricerca nei quaranta anni di attività.

Ricordo, anche se brevemente, un'altra importante attività che si associa a quella di promozione di studi e ricerche nel perseguimento del fine istituzionale: mi riferisco all'attività di formazione, attuata prevalentemente tramite l'organizzazione di seminari, convegni e giornate di studio.

E' relativamente giovane, ha poco meno di dieci anni, l'attività "seminariale" organizzata dall'Ente, per lo più presso i propri locali, in collaborazione con studiosi esterni e accademici italiani e stranieri e con gli stessi borsisti, invitati a presentare i risultati delle proprie ricerche e i propri lavori, spesso in versione ancora provvisoria.

L'esperienza ha dimostrato che questi seminari costituiscono un'importante occasione di stimolo alla ricerca, non solo per i borsisti residenziali ma anche per i giovani ricercatori e dottorandi delle Università romane che hanno la possibilità di parteciparvi.

Non è un mio giudizio, ma l'opinione di esperti della materia che da tempo seguono questa attività: la selezione dei relatori e la scelta dei temi di frontiera nel campo della ricerca economica ed econometrica contraddistinguono i seminari dell'Ente Einaudi.

La qualità dei seminari è senza dubbio elevata, e questo è uno dei migliori contributi dell'istituto al dibattito economico.

E' il ruolo dell'Ente nella formazione e nella ricerca che oggi vogliamo sottolineare; mi auguro che potremo tutti cogliere il sapore piacevolmente celebrativo della giornata odierna e sono particolarmente lieto che molti degli "ex-borsisti" abbiano voluto essere presenti oggi per festeggiare con noi questo – concedetemi la parola – "compleanno".

La giornata di oggi è stata infatti voluta e pensata come un momento di incontro scientifico caratterizzato dal contributo e dalla presenza di coloro che hanno beneficiato del sostegno dell'Ente, per lo più all'inizio della loro attività. Fa piacere.

E' stato un processo lungo e non poco laborioso, anche se per certi versi affascinante, operato dalla struttura guidata dalla dott.ssa Pierelli: rintracciare tutti gli ex borsisti,

seguendone, in alcuni casi, i percorsi lavorativi per arrivare a scoprire che, nel tempo, non pochi hanno indirizzato le proprie scelte verso attività non più contigue alla ricerca economica.

Ciò nonostante, la gentilezza, ma anche il calore, delle risposte al *call-for-paper* lanciato per l'incontro di oggi fanno intendere che il breve contatto con questo istituto ha lasciato una traccia positiva in molti di loro. Proprio ciò che si voleva.

Decisamente superiore alle aspettative è stata la risposta al nostro bando.

Come ovvio il vincolo temporale, oltrech  tematico, ha richiesto una selezione dolorosa quanto necessaria. Confermo comunque, come gi  indicato agli autori dei lavori di ricerca, che a questa giornata d'incontro seguir  la pubblicazione di tutti i lavori pervenuti.

La giornata di studio prevede la presentazione di undici lavori inediti e su temi di interesse e di attualit  nel campo degli studi economici con particolare attenzione a moneta, banca e finanza; i lavori sono raccolti in quattro sessioni, presiedute da membri del Comitato scientifico.

Riguardo al futuro dell'Ente, posso anticiparvi che il Consiglio direttivo   gi  al lavoro su un nuovo progetto di ricerca teso a produrre un'analisi comparata per mercati e per prodotti della concorrenza bancaria e finanziaria.

L'esatto ambito di questa ricerca   tuttora in fase di definizione; la realt  del nostro paese sar  chiaramente al centro dell'indagine; l'intento   di offrire una trattazione scientifica su un tema su cui – sul piano analitico – la letteratura lascia ancora ampi margini di approfondimento.

Il coordinamento dell'intera ricerca   stato affidato a un Comitato promotore composto dal professor Francesco Cesarini, membro del Consiglio direttivo, e dai dottori Roberto Violi e Gianfranco Torriero, entrambi membri del Comitato scientifico. Auspicio che numerosi saranno i contributi di esperti della materia, italiani ed esteri, per conseguire una migliore conoscenza e analisi della realt  bancaria e finanziaria.

Al di l  di questa nuova iniziativa di ricerca, per il prossimo futuro l'Ente operer  per continuare ad essere, a Roma, un centro di ricerca di attrazione per il dibattito economico, perseguendo l'ambizioso obiettivo di richiamare in Italia giovani ricercatori che hanno scelto di completare la propria formazione all'estero.

Chiudo il mio intervento con un desiderio e una promessa: che l'Ente Einaudi continui a ricevere la stima del mondo economico, sia accademico sia bancario e finanziario, di cui gode oggi; mi adoperer  per questo.

Con l'occasione ringrazio ancora, a nome anche dei componenti del Consiglio direttivo, tutti coloro che hanno avuto interesse e piacere a collaborare.

Cedo ora la parola al dottor Giancarlo Morcaldo, Funzionario Generale per l'Area Ricerca Economica della Banca d'Italia.

Buon lavoro a tutti !